Associazione Volontari Ospedalieri onlus

Selezionare, formare e accompagnare i nuovi Volontari: LINEE GUIDA PER LE AVO

CORSO BASE

Gabriella Compagnoni

Bruna Meloni

Associazione Volontari Ospedalieri onlus

TRE STEP IMPORTANTI

PRIMA DEL CORSO BASE

TRE STEP IMPORTANTI

TRE STEP IMPORTANTI

1° PASSO

RIFLESSIONE INTERNA ALL'ASSOCIAZIONE PER VALUTARE IL REALE BISOGNO DI NUOVI VOLONTARI E SE CI SONO LE RISORSE PER ACCOGLIERLI E SEGUIRLI DURANTE IL PERIODO DI TIROCINIO

TRE STEP IMPORTANTI

2° PASSO

COME RENDERE NOTO E COMUNICARE IL BISOGNO DI NUOVI VOLONTARI

TRE STEP IMPORTANTI

LA COMUNICAZIONE

LA COMUNICAZIONE PER LA RICERCA DI NUOVI VOLONTARI FA SEGUITO ALLA VALUTAZIONE FATTA DA AVO PER SODDISFARE IL BISOGNO DI NUOVI SERVIZI IN OSPEDALE, IN RSA E ALTRE STRUTTURE.

I CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE

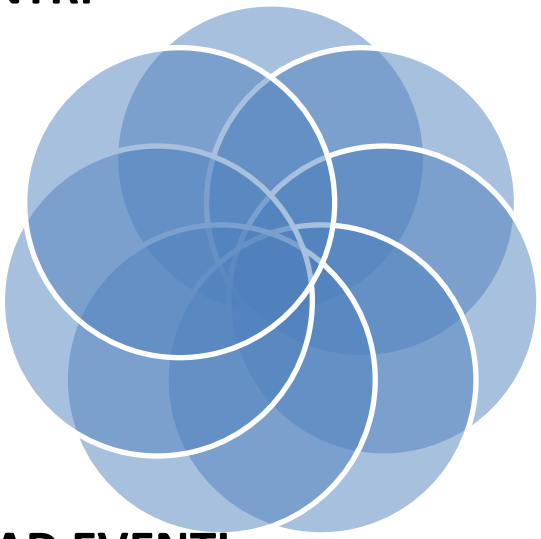
- STORIA E MISSION DELL'ASSOCIAZIONE
- REQUISITI DEGLI ASPIRANTI VOLONTARI(maggiorenni , limiti di età, buone condizioni psico- fisiche)
- IMPEGNO RICHIESTO IN TERMINI DI TEMPO
- LUOGO DEL SERVIZIO
- INDIRIZZO DELL'ASSOCIAZIONE (numero di telefono, mail, sito web, orari di segreteria)

COME COMUNICARE

APPROCCIO INDIVIDUALE

NEWSLETTER DEI CENTRI DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO

INTERNET – SOCIAL MEDIA



PARROCCHIE, SCUOLE, UNIVERSITA', CENTRI GIOVANILI

GIORNALI, RADIO, TELEVISIONI LOCALI

PARTECIPAZIONE AD EVENTI CITTADINI (festa del volontariato, altro)

MANIFESTI, VOLANTINI

ACCOGLIENZA E SELEZIONE ASPIRANTI VOLONTARI

UN'ACCURATA SELEZIONE:

1) PROTEGGE E TUTELA UTENTI E VOLONTARI

2) PERMETTE DI INDIVIDUARE VOLONTARI "a rischio" E VOLONTARI CON BUONE POTENZIALITA'

3) FACILITA IL PROCESSO DI ASSEGNAZIONE DEI FUTURI SERVIZI

ACCOGLIENZA E SELEZIONE ASPIRANTI VOLONTARI

Nella fase di reclutamento l'accoglienza si realizza con la condivisione informativa che riguarda sia l'associazione sia l'aspirante volontario.

ACCOGLIENZA E SELEZIONE ASPIRANTI VOLONTARI

La sincerità e la trasparenza consentono di accertare la reale disponibilità del candidato, la serietà e la credibilità dell'associazione.

Più sono chiari e condivisi gli aspetti identitari più l'associazione saprà confrontarsi con i nuovi venuti ed arricchirsi da essi.

ACCOGLIENZA E SELEZIONE ASPIRANTI VOLONTARI

Attività di reclutamento di nuovi volontari non più quantitativa ma **qualitativa**

FORMAZIONE VOLONTARI SELEZIONATORI

I volontari preposti a svolgere il compito di accoglienza e selezione devono essere preparati.

corso SPECIFICO

PERCHE'IL CORSO BASE

Il servizio svolto da AVO richiede un impegno che coinvolge i volontari in modo attivo, toccando la persona nella sua emotività più profonda

PERCHE' IL CORSO BASE

Per poter offrire sostegno ed aiuto efficaci occorre prepararsi in maniera adeguata, affinando la capacità di ascoltare, imparando a condividere la fatica altrui senza farsi sopraffare per arrivare a stabilire un rapporto empatico con chi ha bisogno.

OBIETTIVI DEL CORSO BASE

Fornire agli aspiranti volontari strumenti utili per una riflessione su se stessi finalizzata alla possibilità di accrescere competenze relazionali per entrare in contatto con l'altro, inteso come malato, persona anziana, parente, operatore sanitario, collega volontario, associazione.

OBIETTIVI DEL CORSO BASE

- Promuovere riflessioni sulla propria motivazione e sul proprio ruolo
- Sviluppare l'autoconsapevolezza
- Sviluppare la sensibilità relazionale e accrescere le competenze comunicative
- Sviluppare la capacità di ascolto e l'empatia
- Sviluppare la capacità di com-prendere l'altro

OBIETTIVI DEL CORSO BASE

Sviluppare il senso di COLLABORAZIONE e favorire l'INTEGRAZIONE con i volontari, con l'associazione, con gli operatori sanitari

Conoscere l'organizzazione ospedaliera e/o l'organizzazione della RSA o di altre strutture

OBIETTIVI DEL CORSO BASE

IMPORTANTE E' LA CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA IN CUI IL VOLONTARIO PRESTERA' SERVIZIO.

IMPORTANTE E' COMPRENDERE CHE SI FARA' PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE CHE OPERA, NEL RISPETTO DELLA CONVENZIONE, A FIANCO DELL'ISTITUZIONE, AL FINE DI "SOSTENERE LA CURA".

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

1° INCONTRO

- CONOSCERE L'AVO: storia, organizzazione, regole
- AVO Locale, AVO Regionale, Giovani dell'AVO, FEDERAVO: spiegare le finalità di tali organismi e far comprendere la loro importanza
- Testimonianze di volontari in servizio

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

2° INCONTRO - STRUTTURA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA E/O RSA O CASA DI RIPOSO

- Cenni sull'organizzazione
- Come si inserisce il volontario in un reparto o in un servizio
- Relazione tra volontario e personale sanitario
- **CHIAREZZA DEI RUOLI**

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

3° INCONTRO

- NORME DI IGIENE
- RISCHI SANITARI
- PRIVACY
- SICUREZZA
- Conoscenza e conseguente comportamento corretto del volontario

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

PAUSA FRA 3° E 4° INCONTRO

Gli aspiranti volontari verranno accompagnati dai responsabili di reparto o da volontari esperti a visitare reparti e servizi per rendersi conto delle varie realtà, della loro organizzazione e del loro futuro impegno

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

4° INCONTRO - ETICA DEL VOLONTARIO: significato di “dono”, ruolo e come vivere il gruppo

5° INCONTRO - CONOSCENZA DI SE’: motivazioni, risorse e limiti

6° INCONTRO - SOFFERENZA E MALATTIA: significato ed impatto emotivo

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

7° INCONTRO - RELAZIONE D'AIUTO: come posso avvicinarmi all'altro, diverse forme di comunicazione (parole, silenzi e gesti del volontario)

8° INCONTRO - RELAZIONE D'AIUTO: armonia tra empatia e coinvolgimento emotivo del volontario.

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

9° INCONTRO – FEEDBACK: considerazioni finali ed impressioni dei partecipanti (stimoli, aspettative, timori, riserve, suggerimenti, altro)

IL TOTALE DELLE ORE DEL CORSO E' NON INFERIORE A 20

RIFLESSIONI

Durante il percorso formativo i partecipanti verranno accompagnati a:

- vivere un tempo dedicato alla riflessione e alla comprensione della **persona** nella sua globalità
- far emergere le diverse dimensioni che costituiscono la **personalità** di ciascuno di loro
- comprendere l'impatto della malattia e della sofferenza sulla vita dell'individuo a riconoscere e portare alla luce le **risorse** che ciascuno possiede

RIFLESSIONI

- a sviluppare le **competenze emotive** e riconoscerne il ruolo nella relazione d'aiuto, nell'accoglienza del vissuto dell'altro, nell'ascolto attivo, nella relazione empatica
- a comprendere l'importanza dello **"stare" insieme** agli altri, volontari e/o operatori, per moltiplicare l'effetto "della cura"
- a sentirsi parte di un **gruppo organizzato**
- a condividere la ***mission*** dell'Associazione

DOCENTI

Le prime tre lezioni del corso devono essere tenute da Presidenti locali o regionali, da volontari e giovani AVO, da personale ospedaliero, di RSA e Casa di Riposo; le rimanenti, se possibile, da professionisti della formazione.

MODALITA’

Auspicabile il ricorso ad una **DIDATTICA ATTIVA** con l’obiettivo di incidere sul livello emotivo ed esperenziale dei partecipanti.

Importante riservare uno spazio per analizzare le **problematiche** ritenute dagli stessi le più importanti.

TIROCINIO

Nessun aspirante volontario può iniziare il tirocinio senza aver frequentato il corso base ed avere i requisiti richiesti

Al termine del corso base ogni aspirante volontario verrà assegnato ad un reparto o ad un servizio

Sarà affiancato da uno o più tutor che lo seguiranno durante il periodo di prova che avrà una durata minima di circa 6 mesi

IL TUTOR

Il tutor, debitamente formato (*si veda corso specifico*), dovrà rilevare se il tirocinante:

- mostra un comportamento e un operato che si identificano con i valori e i principi dell'Associazione
- mostra interesse e consapevolezza per ciò che sta facendo
- sa cogliere i bisogni degli altri e li soddisfa con attenzione, discrezione, professionalità
- riesce a relazionarsi con empatia
- è disponibile a collaborare con il gruppo di appartenenza
- parteciperà alla vita associativa

TUTOR e VALUTAZIONE

Il tutor alla fine del periodo di prova presenterà al Consiglio una **relazione** scritta esprimendo il suo **parere** sull'idoneità o meno del tirocinante o sulla necessità di un'eventuale prosecuzione dell'affiancamento per altre 2/4 presenze.

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione alla fine del tirocinio è molto importante per evitare spiacevoli situazioni che si potrebbero verificare in seguito, ponendo in difficoltà l'Associazione.

Associazione Volontari Ospedalieri onlus

CONCLUSIONE

L'ASSOCIAZIONE CHE OPERA CON VOLONTARI PREPARATI E QUALIFICATI HA LA POSSIBILITA' DI AGIRE EFFICACEMENTE NEL PROPRIO AMBITO DI INTERVENTO E DI VEDER RICONOSCIUTO ED APPREZZATO IL PROPRIO CONTRIBUTO NEL "**SOSTENERE LA CURA**"